



# Protocollo di Valutazione

---

ISTITUTO COMPRENSIVO «ELLERA» – VITERBO

A.S. 2022/2023

## La valutazione

Valutazione degli apprendimenti

Scuola Primaria – Valutazione: norme e criteri

Scuola Secondaria di I grado – Valutazione: norme e criteri

Valutazione del comportamento

Valutazione dell'educazione Civica

Valutazione della Religione Cattolica e/o delle Attività Alternative

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento

Valutazione nella Didattica Digitale Integrata - Alunni in condizione di fragilità

Invalsi e Valutazione di Istituto

Scuola dell'infanzia – Valutazione : norme e criteri

Certificazione delle Competenze

## La valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha per oggetto il processo formativo, il comportamento e i risultati di apprendimento degli alunni. E' coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con l'offerta formativa di questo Istituto, con la personalizzazione dei percorsi. «Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo» (Indicazioni Nazionali 2012), «...documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze» (D.L. 62/2017).

Consapevoli della complessità e delicatezza del momento valutativo, riteniamo utile richiamare principi fondamentali quali:

- la valutazione come processo che, partendo da ciò che l'alunno/a è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;
- la valutazione come valorizzazione in quanto evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé;
- la valutazione come parte integrante della programmazione, non solo in quanto controllo degli apprendimenti, ma anche verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

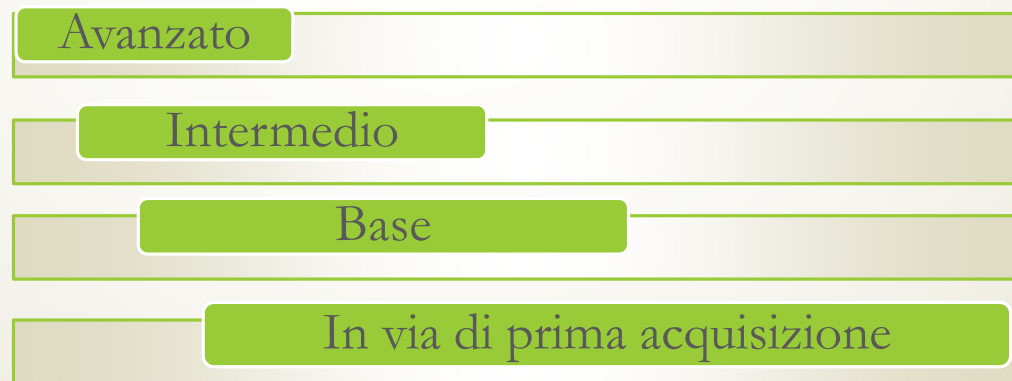
Infatti, la valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di: adattare in itinere alle capacità personali il percorso formativo di ciascun alunno; predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni con difficoltà accertate da personale specializzato. Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzioni di: rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione; diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro; prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

## Scuola Primaria - Valutazione: norme e criteri

Con la Legge 41 del 6 giugno 2020 e l'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Secondo quanto previsto dall'O.M. 172/2020, nel curriculum di Istituto e in linea con le Indicazioni Nazionali sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono riferiti a tali obiettivi e correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:



## Valutazione: norme e criteri

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di articolare un giudizio descrittivo come indicato nella apposita legenda sottostante riportata nel documento di valutazione:

### Avanzato

- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

### Intermedio

- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

### Base

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

### In via di prima acquisizione

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e quella dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

## Valutazione: norme e criteri

I livelli di apprendimento (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) sono descritti, tenendo conto della combinazione di almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

## Valutazione in itinere, periodica e finale

La valutazione degli apprendimenti è di tipo formativo e di tipo sommativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza quadrimestrale. La **valutazione curricolare periodica e finale** è attuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Ha cadenza quadrimestrale (febbraio e giugno) e viene comunicata alle famiglie attraverso un documento online pubblicato sul registro elettronico cui accedere tramite password personali. Viene espressa con un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina di studio e con un giudizio sintetico relativo al comportamento. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è espressa con giudizio sintetico.

In considerazione dei criteri di valutazione condivisi dal Collegio Docenti, nell'elaborazione dei giudizi si tiene conto di:

- a) gli esiti delle prove in itinere e periodiche
- b) la raccolta sistematica di elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno
- c) la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

## Valutazione in itinere

**La valutazione in itinere** è attuata nel corso dei quadrimestri e, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, è espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I docenti raccolgono sistematicamente gli elementi necessari per poter rilevare il livello di acquisizione di ogni specifico obiettivo da parte di un alunno, utilizzando molteplici strumenti selezionati in base a ciò che essi si propongono di osservare.

Le “*prove di verifica*” sono solo una delle diverse modalità utilizzate.

Nelle prove i docenti osservano le dimensioni ritenute basilari anche ai fini della successiva definizione dei livelli di apprendimento: situazione, risorse, autonomia, continuità.

Nella valutazione «in itinere», cioè nelle prove, negli elaborati, nelle esercitazioni che si svolgono durante l'attività didattica quotidiana:

- non si utilizzano più i voti numerici;
- non si utilizzano giudizi sintetici del tipo Sufficiente, Buono, ecc. (che continuano ad essere utilizzati solo per religione/attività alternativa e per la valutazione del comportamento);
- non si utilizzano i livelli (*Avanzato – Intermedio – Base – In via di prima acquisizione*) che si riferiscono al raggiungimento di un obiettivo in un lungo periodo, quadrimestre o intero anno scolastico, e che vengono utilizzati in fase di valutazione finale e riportati sul documento di valutazione.



## Valutazione in itinere

Nella formulazione dei giudizi può essere previsto l'utilizzo di rubriche di valutazione appositamente predisposte ed approvate dal nostro Istituto. La rubrica valutativa è « lo strumento per identificare e chiarire le aspettative relative ad una prestazione e indica come sono stati raggiunti gli obiettivi prestabiliti» (Comoglio). Esplicita in termini precisi e non ambigui sia obiettivi e criteri valutativi, sia descrittori e scale di livelli/giudizi che rendano praticabili misurazioni e confronti dei risultati ottenuti in determinate prove, evidenziando quanto e come lo studente ha appreso.



Nel nuovo impianto valutativo, l'insegnante usa il registro elettronico o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni.

Gli esiti delle prove in itinere, in forma di brevi giudizi discorsivi, andranno sistematicamente inseriti nel Registro Elettronico al fine di garantire la necessaria trasparenza della valutazione e la condivisione con le famiglie.

## Strumenti di verifica

La valutazione è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi e percorsi di apprendimento proposti. La valutazione di ciascun ambito disciplinare o disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Essa è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata in modo significativo dai seguenti fattori: l'attenzione, la partecipazione, l'impegno, la motivazione, l'organizzazione del lavoro, le effettive capacità e attitudini, la costanza nei risultati, i progressi rispetto alla situazione di partenza.

Per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno è opportuno l'utilizzo di una pluralità di strumenti di chiara pertinenza rispetto all'obiettivo da valutare, che consentano di acquisire una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Sono strumenti di verifica: prove non strutturate (*dialogo, discussione di gruppo, produzioni personali, interventi alla lavagna..*), prove semi-strutturate (*questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe, compiti di realtà..*), prove strutturate (*questionari a risposta multipla, prove a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso*), griglie di osservazione appositamente predisposte.

Alle classi parallele dell'Istituto saranno somministrate prove uguali di ingresso, intermedie e finali relative a italiano e matematica, e predisposti criteri di correzione condivisi. Questa la calendarizzazione:

***Ingresso:*** entro i primi quindici gg. del mese di ottobre

***Intermedie:*** entro il mese di gennaio

***Finali:*** nelle prime tre settimane del mese di maggio

## **Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteria e modalità della valutazione sono definiti dal *Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (D.P.R. 122/2009)* e dalle *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo (D.L. 62/2017)*.

## Scuola Secondaria di I grado – Valutazione: norme e criteri

La valutazione ha finalità prevalentemente formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo scolastico di ciascun alunno. Pertanto la valutazione non rileva soltanto gli esiti ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi d'apprendimento, tiene nella dovuta considerazione il differenziale d'apprendimento e il punto di partenza di ogni singolo alunno. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento cercando di fornire all'alunno tutti gli elementi necessari per migliorare il proprio rendimento scolastico e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Dunque, nella formulazione delle valutazioni si terrà conto non soltanto della media numerica, ma anche dell'impegno e del percorso complessivo dell'alunno.

La scuola si impegna nel corso dell'anno ad assicurare ad ogni studente, in presenza di carenze formative, un'assistenza adeguata prevedendo in Consiglio di classe percorsi di apprendimento personalizzati e organizzando corsi di recupero nelle principali materie. In particolare, l'esito di tali corsi sarà tenuto in debita considerazione nella valutazione finale.

La valutazione dei processi formativi e degli esiti degli apprendimenti conseguiti sarà oggetto di adeguata informativa per le famiglie degli alunni il cui coinvolgimento costituisce un elemento indispensabile nel processo formativo dei ragazzi.

Nella valutazione del comportamento degli alunni si dovrà tener conto di tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprenderne le motivazioni. La valutazione del comportamento ha infatti un'importante valenza formativa considerando atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo considerato. Tale valutazione pertanto può essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato. (v. [griglia comportamento](#))

## Scuola Secondaria di I grado –Valutazione : norme e criteri

La valutazione dell'alunno si basa sulla collegialità decisionale dei docenti riuniti nel Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, (L.169/2008, DPR 122/2009, DL 62/2017), a garanzia di una sintesi valutativa finale sufficientemente ampia che sia in grado di attestare lo sviluppo integrale conseguito dall'alunno.

Il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dell'alunno/a solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno i  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità).

Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori ai sei decimi, il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione.

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10, insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

## Scuola Secondaria di I grado – Valutazione: norme e criteri

Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso in cui l'alunno/a presenti una valutazione non sufficiente in quattro discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- almeno due insufficienze gravi (4/10);
- conoscenze frammentarie, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattica-educativa dai Consigli di Classe per una valutazione sufficiente nella singola disciplina;
- mancato o scarso miglioramento rispetto al livello di partenza a inizio anno scolastico;
- valutazione negativa rispetto alla possibilità dell'alunno/a di seguire proficuamente le attività scolastiche nell'anno successivo;
- assenza, da parte dell'alunno/a, del pur minimo interesse nei riguardi delle attività svolte a scuola e totale mancanza di collaborazione al dialogo educativo;
- irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola;
- frequenza irregolare delle lezioni;
- comportamento costantemente scorretto.

La decisione del Consiglio di Classe di non ammissione di un alunno/a alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'I.R.C. risulta determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; (allo stesso modo, si procede con espressione del giudizio motivato a verbale, se risulta determinante la valutazione del docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'I.R.C.).



## Criteria per la determinazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, nello scrutinio finale il voto di ammissione è assegnato nel seguente modo:

- a) viene calcolata la media aritmetica dei voti finali conseguiti al termine della classe prima (M1) e la media aritmetica dei voti finali conseguiti al termine della classe seconda (M2), considerando anche i giudizi scritti sintetici per la valutazione del Comportamento e assegnando al giudizio di Ottimo il valore 10; al Distinto il valore di 9, al Buono il valore di 8, al Sufficiente il valore di 6;
- b) viene calcolata la media aritmetica (M1,2) tra le medie aritmetiche M1 e M2 di cui al punto a;
- c) viene calcolata la media aritmetica (M3) dei voti finali conseguiti al termine della classe terza, considerando anche i giudizi sintetici per la valutazione del Comportamento, così come illustrato al punto a;
- d) viene calcolata la media ponderata (M1,2,3) tra M1,2 e M3, attribuendo a M1,2 un peso pari a  $1/5$  (20%) e a M3 un peso pari a  $4/5$  (80%);
- e) si arrotonda la media all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50.

In caso di ripetenza di uno o più anni, la media dei voti viene calcolata solo sugli anni di frequenza con esito positivo.

Come previsto dal D.L. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio orale ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva in caso di frazioni di voto pari o superiori a 0,50.

La commissione d'esame, sulla base di criteri stabiliti in riunione preliminare plenaria, può attribuire all'unanimità la lode agli alunni che avranno conseguito il voto di 10/decimi.

## Strumenti di verifica

Sono strumenti di verifica: prove non strutturate (*dialogo, discussione di gruppo, produzioni personali, interventi alla lavagna, compiti di realtà*), prove semi-strutturate (*questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe, compiti di realtà*), prove strutturate (*questionari a risposta multipla, prove a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso*).

La valutazione richiede: un criterio in base al quale giudicare se l'obiettivo è stato raggiunto (uno standard prefissato, il punteggio medio della classe, in base all'itinerario individuale dell'alunno), un linguaggio-codice per comunicare. Il voto è il CODICE utilizzato per esprimere la sintesi valutativa, non è lo strumento per misurare. La valutazione in decimi non deve far perdere il significato formativo della valutazione stessa che non deve essere volta solo alla rilevazione degli esiti, ma deve porre attenzione al processo formativo della persona dell'alunno. La valutazione è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi e percorsi di apprendimento proposti. La valutazione di ciascun ambito disciplinare o disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Essa è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata in modo significativo dai seguenti fattori: l'attenzione, la partecipazione, l'impegno, la motivazione, l'organizzazione del lavoro, le effettive capacità e attitudini, la costanza nei risultati, i progressi/regressi rispetto alla situazione di partenza.

In considerazione dei criteri di valutazione condivisi dal Collegio Docenti, il docente propone un giudizio che tiene conto di:

- a) gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 2 scritte/pratiche e 1 nelle discipline orali/educazioni);
- b) la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico.

I range e le corrispondenti situazioni di apprendimento sono riportati nella tabella che segue:



## Criteri di valutazione delle singole discipline

### Scuola Secondaria I grado

#### *Indicatori:*

a	Conoscenze
b	Competenze
c	Metodo di studio
d	Contributo all'apprendimento dell'intera classe

<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze complete, approfondite ed organiche</li> <li>b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove con correttezza ed originalità</li> <li>c) Metodo di studio efficace e personale</li> <li>d) L'alunno svolge un ruolo positivo e propositivo nei confronti dei suoi compagni</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze approfondite</li> <li>b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove con correttezza</li> <li>c) Metodo di studio proficuo e corretto</li> <li>d) L'alunno svolge un ruolo positivo nei confronti dei compagni</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze ampie</li> <li>b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove con adeguata correttezza</li> <li>c) Metodo di studio corretto</li> <li>d) L'alunno svolge un ruolo sostanzialmente positivo nei confronti dei suoi compagni</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze adeguate</li> <li>b) L'alunno è in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove, anche se talvolta con qualche incertezza</li> <li>c) Metodo di studio non sempre proficuo</li> <li>d) L'alunno partecipa al dialogo educativo, ma non sempre con un ruolo positivo</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze solo essenziali</li> <li>b) L'alunno è sufficientemente in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove</li> <li>c) Metodo di studio non sempre corretto</li> <li>d) L'alunno segue le attività didattiche anche se non sempre con un ruolo attivo</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze frammentarie</li> <li>b) L'alunno non è sempre in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove</li> <li>c) Metodo di studio scarsamente efficace</li> <li>d) L'alunno non segue sempre le attività didattiche rimanendo talvolta indietro rispetto al livello generale</li> </ul>
<b>4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze gravemente incomplete e lacunose</li> <li>b) L'alunno non è generalmente in grado di applicare quanto appreso a situazioni nuove</li> <li>c) Metodo di studio superficiale, disordinato ed inefficace</li> <li>d) L'alunno svolge un ruolo negativo nel processo di apprendimento della classe</li> </ul>

## Valutazione del comportamento

«La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza» (D.L.62/2017 art.3). Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Le competenze sociali e civiche rientrano tra le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006). Infatti, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge.

Per la valutazione del comportamento saranno considerati i seguenti criteri in accordo con le menzionate competenze:

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	
CONVIVENZA CIVILE	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITA'	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITA'	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Primaria e Secondaria I grado**

<b>OTTIMO</b>	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.(PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.(RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.(RELAZIONALITÀ)</p>
<b>DISTINTO</b>	<p>Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
<b>BUONO</b>	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
<b>SUFFICIENTE</b>	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<p>Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.</p> <p>Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)</p>

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>CONVIVENZA CIVILE</b>	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
<b>RESPONSABILITA'</b>	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
<b>RELAZIONALITA'</b>	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

*Griglia comportamento*

## Valutazione dell' Educazione Civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nell'apposito documento, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono delle rubriche e delle griglie di osservazione inserite nelle UdA. Tali rubriche sono finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum di Educazione Civica coerentemente, nella Scuola Primaria, con gli obiettivi indicati nella Scheda di valutazione (decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41) .

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge. La valutazione di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

## Valutazione della Religione Cattolica

GIUDIZIO	DESCRITTORI
<b>OTTIMO</b>	Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo.
<b>DISTINTO</b>	Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico personale. E' disponibile al confronto e al dialogo.
<b>BUONO</b>	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività. Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo.
<b>SUFFICIENTE</b>	Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica. Fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.

## Valutazione dell'Attività Alternativa

GIUDIZIO	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, COLLABORAZIONE CON COMPAGNI E INSEGNANTI, INTERESSE E IMPEGNO
OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace e collabora pienamente con l'insegnante.
DISTINTO	L'alunno si applica con interesse e impegno costante alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo, collaborando. Ha una buona autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.
BUONO	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse adeguati. Buona la collaborazione con insegnante e compagni, parzialmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra interesse e impegno non costanti, ha una limitata autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, scarsa collaborazione con insegnante e/o compagni.
INSUFFICIENTE	L'alunno partecipa con scarso interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Mostra inadeguata capacità di organizzare il proprio lavoro e mancanza di collaborazione con insegnante e/o compagni.

## **Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento**

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PdP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline, nella scuola primaria, si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

## **Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5 delle legge 5 febbraio 1992, n.104, ed è espressa con voto in decimi nella scuola secondaria di I grado (DPR 122/2009 e DL 62/2017).

Nella scuola primaria, come previsto dall'O.M. 172/2020, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

## **Valutazione degli alunni non italofoni**

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, la valutazione può essere riferita a competenze essenziali. Limitatamente alle seguenti materie: Storia, Geografia, Scienze, Lingue Straniere la valutazione potrà essere espressa se positiva. Nel caso in cui non vi siano elementi sufficienti o positivi, nel giudizio disciplinare/globale sarà riportata la dicitura: "L'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

# La valutazione nella Didattica Digitale Integrata

## La valutazione degli apprendimenti degli alunni in condizione di fragilità



Con riferimento alle attività in DDI, in linea con la normativa vigente, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività, assicurare *feedback* continui per regolare eventualmente il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consente di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In linea con l'O.M. n.11 del 16 maggio 2020, riteniamo quindi che, in situazione di Didattica Digitale Integrata, gli obiettivi generali della nostra valutazione debbano:

- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a Distanza;
- dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
- utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente.



## La valutazione nella Didattica Digitale Integrata

### La valutazione degli apprendimenti degli alunni in condizione di fragilità



In particolare, nel nostro Istituto:

1. la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI per periodi di tempo limitati (quarantena) segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza;
2. la valutazione degli apprendimenti degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, per i quali sono stati attivati dei percorsi didattici personalizzati a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza e i criteri previsti nell'apposita sezione del Protocollo di Valutazione;
3. la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati e/o dal suddetto Protocollo di Valutazione.

## La valutazione nella Didattica Digitale Integrata Scuola Primaria



La valutazione degli apprendimenti nella DDI sarà basata su prodotti, interrogazioni, elaborati, ... che saranno acquisiti per via telematica e ciascun docente ne registrerà gli esiti sul registro elettronico.

Affinché si possa effettuare una valutazione “autentica”, un ruolo fondamentale è svolto dalle famiglie che supportano i propri figli, accompagnandoli, ma non sostituendosi a loro, lungo questa nuova esperienza di apprendimento.

In considerazione dei criteri di valutazione condivisi dal Collegio Docenti, per ogni obiettivo di apprendimento il docente propone un giudizio che tiene conto di:

- l'esito delle verifiche effettuate in modo sincrono o asincrono, in relazione ai contenuti proposti e con le metodologie offerte dalla Didattica a Distanza
- la valutazione complessiva degli indicatori relativi alle competenze trasversali espressi nella tabella 1.

tab1

Competenze trasversali	Indicatori	Descrittori	Livelli
Collaborare e partecipare	Ha partecipato alle attività sincrone proposte (video-conferenze ecc.) e alle attività asincrone	in maniera originale e costruttiva.	Avanzato
		in maniera costruttiva.	Intermedio
		in maniera adeguata.	Base
		in maniera non adeguata.	Parziale
Rispettare le regole	Ha	sempre rispettato in modo responsabile le regole della comunicazione digitale.	Avanzato
		rispettato le regole della comunicazione digitale.	Intermedio
		solitamente rispettato le regole della comunicazione digitale.	Base
		faticato a rispettare le regole della comunicazione digitale.	Parziale
Imparare a imparare	Ha svolto le consegne utilizzando	con consapevolezza ed efficacia le risorse a disposizione.	Avanzato
		con efficacia le risorse a disposizione.	Intermedio
		con adeguatezza le risorse a disposizione.	Base
		in modo non del tutto adeguato le risorse a disposizione.	Parziale
Impegno	Nella consegna dei materiali/lavori assegnati	è sempre stato preciso e puntuale	Avanzato
		è stato puntuale	Intermedio
		è stato abbastanza puntuale	Base
		non è stato puntuale	Parziale

Competenze trasversali	Indicatori	Descrittori	Livelli
Comunicare e comprendere	È stato in grado di comprendere	messaggi di tutti i generi e di varia complessità trasmessi mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).	Avanzato
		messaggi di genere diverso, di una certa complessità, trasmessi mediante vari supporti.	Intermedio
		nel complesso messaggi di molti generi trasmessi mediante diversi supporti.	Base
		semplici messaggi trasmessi mediante alcuni supporti.	Parziale
Produrre	Nella produzione si è espresso utilizzando	correttamente e con appropriatezza tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Avanzato
		correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Intermedio
		abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Base
		in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Parziale
*Uso della tecnologia (facoltativo)	È riuscito ad utilizzare i dispositivi tecnologici e la piattaforma per la didattica digitale	in modo consapevole ed efficace.	Avanzato
		in modo funzionale.	Intermedio
		in modo essenziale.	Base
		in modo guidato.	Parziale
*Acquisire ed interpretare l'informazione (facoltativo)	È stato in grado di analizzare	autonomamente e criticamente le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Avanzato
		autonomamente le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Intermedio
		con una certa autonomia le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Base
		in maniera guidata le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Parziale

# SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la valutazione delle competenze disciplinari si tiene conto delle prove svolte durante la DDI.  
Per la valutazione di ogni disciplina si applica quanto indicato nella seguente tabella:



Griglia unica di osservazione delle attività didattiche a distanza

Descrittori di osservazione	Nulla 0	Insufficiente 5	Sufficiente 10	Buono 15	Ottimo 20
Partecipazione (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente e assiduamente). Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 20%.					
Interesse, cura approfondimento (l'alunno/a rispetta tempi, consegna, approfondisce, svolge le attività con attenzione). Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 20%.					
Capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente). Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 20%.					
	Nulla 0	Insufficiente 10	Sufficiente 20	Buono 30	Ottimo 40
Competenze disciplinari Peso relativo del descrittore nel determinare il voto finale: 40%. Materia: _____					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 100 punti), dividendo successivamente tale somma per 10 (voto in decimi).			Somma = ..... / 100 Voto = ..... /10 (= Somma / 10)		



## Scuola primaria

L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese. Le prove vengono somministrate ogni anno, nel mese di maggio, agli alunni delle classi seconda e quinta della scuola primaria. La rilevazione di inglese viene effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Viene anticipatamente fornita ai docenti delle classi interessate un'informativa sull'organizzazione, la modalità di somministrazione e di correzione delle prove.

All'inizio dell'anno scolastico successivo, ad ogni insegnante vengono forniti i risultati delle prove della classe e quelli della scuola in cui lavora e la relativa comparazione con gli altri livelli territoriali.

I risultati delle prove INVALSI concorrono alla redazione del Rapporto di Autovalutazione ed alla predisposizione del Piano di Miglioramento di Istituto.

## Scuola secondaria I grado

L'Invalsi effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Le prove sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di I grado entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

## Valutazione di Istituto

La valutazione di Istituto riguarda il complesso dell'istituzione scolastica. Secondo quanto previsto dalla C.M. n. 47/2014 in attuazione della Direttiva n.11/2014 e del D.P.R. n. 80/2013, dal mese di febbraio 2014, le scuole sono state impegnate nella predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) in base al format previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Gli ambiti di ricerca e riflessione, che ruotavano essenzialmente intorno a: contesto, esiti e processi, hanno consentito di evidenziare i punti di forza ed analizzare le eventuali criticità dell'Istituto in un'ottica di miglioramento del servizio. Sono stati infatti indicati priorità, traguardi ed obiettivi da perseguire nel Piano di Miglioramento (PdM), in coerenza con il Piano Offerta Formativa Triennale.

Al termine del primo triennio (2016/2019) è stato infine elaborato un piano di Rendicontazione Sociale delle varie attività programmate e poste in essere dall'Istituto, pubblicato su «Scuola in Chiaro». Dall'anno scolastico 2020/21 la piattaforma SIDI ha attivato una sezione dedicata al monitoraggio per la raccolta dei dati utili alla prossima Rendicontazione Sociale. Si è così delineata una modalità di lavoro dall'evidente carattere di work in progress in cui le attività di valutazione di Istituto, progettazione del Ptof ed adeguamento degli interventi di miglioramento sono strettamente correlate e coerenti tra loro, suscettibili di modifiche, integrazioni, ampliamenti.

Per valutare in maniera condivisa e partecipata l'efficacia e l'efficienza dell'azione formativa in atto anno per anno, oltre allo staff, sono state individuate figure di sistema atte a far parte del Nucleo di Valutazione fermo restando il ruolo fondamentale del Dirigente Scolastico nell'azione di coordinamento e di coinvolgimento produttivo di tutte le componenti dell'Istituto.

## Valutazione degli alunni scuola dell'infanzia

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Ellera fanno propri i principi di quella che viene definita “*valutazione mite*”.

Per mezzo della *valutazione mite* si intende rilevare, in primo luogo, l'inibizione, la difficoltà o la lenta esecuzione di una determinata attività, non per sanzionarla, ma per far uscire dallo sfondo la richiesta implicita di aiuto, in modo che l'insegnante possa trovare la strategia adeguata per intervenire e supportare i bambini. La *valutazione mite*, quindi, si intreccia con una sorta di autointerrogazione dell'insegnante, finalizzata a capire se le strategie di insegnamento/apprendimento messe in campo risultino adeguate, oppure se sia necessario trovarne di alternative.

Attraverso la *valutazione mite* si cerca, inoltre, di rilevare anche i diversi stili cognitivi, i talenti emergenti, le attitudini dei bambini. Essa non poggia sulla rilevazione negativa della prestazione scadente, ma sul processo di incoraggiamento, pilastro essenziale del sostegno alla crescita e di qualsiasi autentico ambiente di apprendimento.

Gli strumenti di cui i processi valutativi si avvalgono sono i seguenti:

-Colloqui con i genitori: per avere elementi di conoscenza circa il grado di autonomia personale, delle abitudini di vita, delle esperienze e conoscenze patrimonio dei bambini.

I colloqui individuali vengono svolti prima dell'ingresso a scuola dei bambini.

-Osservazioni sistematiche dei comportamenti dei bambini: in relazione alle modalità di gioco, di relazione con i pari e con l'adulto, alla comprensione e adeguatezza al compito, alla organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali, alle interazioni linguistiche e al comportamento non verbale.

Le osservazioni sistematiche vengono effettuate all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico, sia nei momenti di gioco spontaneo, sia nei momenti di attività guidata dall'insegnante.



## Valutazione degli alunni scuola dell'infanzia

-Osservazioni occasionali: svolte nel corso delle attività, che annotano il numero e la qualità degli interventi, quali domande/risposte pertinenti al contesto ed ogni altro comportamento utile a migliorare la conoscenza dei bambini.

-Osservazione dei progressi individuali nel conseguimento delle competenze, per la quale sono utilizzate delle apposite griglie di osservazione con cui è possibile individuare il livello di padronanza che ciascun bambino manifesta in relazione a specifici indici. Il livello da rilevare è selezionato tra: avanzato, intermedio, base / iniziale.

Le griglie sono relative alle competenze sociali e civiche, linguistiche, matematiche e scientifiche, motorie, creative ed espressive.

-Documentazione: come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili i progressivi adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini. Ne fanno parte i diari delle attività tenuti dalle insegnanti; gli elaborati dei bambini, sia individuali che di gruppo; le mappe di percorso elaborate insieme ai bambini all'inizio e/o al termine di unità didattiche o di percorsi tematici, nonché foto e filmati.

In questo modo i processi valutativi si caratterizzano come processi aperti, attivi e continui, che consentono ai docenti di riprogettare l'azione didattica, adeguandola ai reali bisogni formativi degli alunni.

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE BAMBINI DI TRE ANNI**

Scuola Infanzia..... Sezione.....

Alunno/a..... nato/a il..... Anno scolastico.....



IL SE' E L'ALTRO	NO	IN PARTE	SI
1. Accetta con serenità il distacco dai genitori			
2. Sa togliere le giacche			
3. Ha raggiunto il controllo sfinterico			
4. Va da solo al bagno			
5. Si lava le mani			
6. Se asciuga le mani			
7. Si presenta ai compagni e li chiama per nome			
8. Mangia autonomamente			
9. Se prendersi cura delle sue cose			
10. Rispetta le regole nei giochi			
11. Sa aspettare il proprio turno			
12. Ha atteggiamenti collaborativi			
13. Riordina i giochi dopo l'uso			
14. Rispetta l'ambiente			
15. Parla e termina ciò che ha iniziato			

IL CORPO IN MOVIMENTO	NO	IN PARTE	SI
1. Individua le principali parti del corpo su di sé e sugli altri			
2. Ricompono lo schioma corporeo (2 parti)			
3. Disegna il viso con almeno 3 particolari			
4. Rappresenta il corpo con teste e arti			
5. Controlla globalmente gli schiomi motori dinamici generali			
6. Segue un percorso rispettando le consegne			
7. Colloca se stesso secondo i parametri : sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano			
8. Si muove seguendo un ritmo			
9. Riproduce strutture ritmiche binarie			
10. Segue semplici percorsi grafici (prografami)			
11. Distingue al tatto: duro-molle, asciutto-bagnato, caldo-freddo			
12. Si ferma ad un segnale stabilito			
13. Appellottola e piega le carte			

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	NO	IN PARTE	SI
1. Sperimenta volontieri materiali per disegnare e colorare.			
2. Manipola volontieri nuovi materiali.			
3. Conosce i colori di base: giallo, rosso, bianco, nero, blu, verde.			
4. Nei suoi disegni usa diversi tipi di colori.			
5. Partecipa alla drammatizzazione di un breve racconto			
6. Riconosce segnali espressivi del volto legati a stati d'animo.			
7. Sa mimare il movimento degli animali.			

I DISCORSI E LE PAROLE	NO	IN PARTE	SI
1. Comunica verbalmente con i coetanei			
2. Racconta esperienze personali in modo comprensibile			
3. Riconosce avvenimenti accaduti			
4. Sa descrivere semplici immagini			
5. Interviene in modo pertinente durante la conversazione			
6. Ascolta e comprende messaggi verbali			
7. Rappresenta graficamente i personaggi di un breve racconto			
8. Individua i protagonisti e le fasi principali di un breve racconto			
9. Fa ipotesi di lettura			
10. Distingue tra disegno e scrittura			
11. Memorizza canzoni e filastrocche			

LA CONOSCENZA DEL MONDO	NO	IN PARTE	SI
1. Rispetta gli angoli della stanza			
2. Discrimina e raggruppa secondo un criterio : forma			
3. Colora			
4. Dimensione			
5. Conosce la sequenza verbale dei numeri almeno fino a 5			
6. Attribuisce termini di quantità: uno-tanti, più-meno, pochi-tanti			
7. Sa descrivere le dimensioni : alto-basso, lungo-corto			
8. Conosce i rapporti topologici: dentro-fuori, sopra-sotto, vicino-lontano			
9. Discrimina tra: grande-piccolo, vuoto-pieno			
10. Sa individuare il primo e l'ultimo della fila			
11. Coglie gli aspetti più significativi delle stagioni			
12. Distingue un prima e un dopo (due sequenze)			
13. Individua semplici relazioni causa-effetto			
14. Conosce gli animali più comuni e il loro habitat			

Eventuali annotazioni.....

.....

Viterbo,

Le insegnanti

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE BAMBINI DI QUATTRO ANNI

Scuola Infanzia..... Sezione.....

Alunno/a..... nato/a il..... Anno scolastico.....



IL SE' E L'ALTRO	NO	IN PARTE	SÌ
1. Rispetta le regole			
2. È disponibile e socievole verso i compagni			
3. È responsabile nell'utilizzo del materiale			
4. Collabora nei giochi di gruppo			
5. Ha fiducia in se stesso			
6. Espone la propria opinione			
7. Condivide i giochi e i materiali con i compagni			
8. Rispetta il suo turno			

IL CORPO IN MOVIMENTO	NO	IN PARTE	SÌ
1. Nomina le parti del corpo			
2. Ricompono lo schema corporeo (4 parti)			
3. Si muove con disinvoltura nell'ambiente			
4. Possiede una buona motoria fine			
5. Ha una buona consapevolezza sensoriale (tattile, visiva...)			
6. Riproduce semplici strutture ritmiche			
7. Segue percorsi riconoscendo semplici simboli ed indicatori			
8. Segue movimenti verbalmente guidati (ritmi).			

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	NO	IN PARTE	SÌ
1. Conosce i principali colori primari e derivati			
2. Attribuisce significato alle sue elaborazioni grafiche			
3. Utilizza volentieri nuove tecniche			
4. Partecipa volentieri ad attività rappresentative: dance, giochi, drammatizzazioni			
5. Taglia seguendo semplici linee			
6. Incolla senza pasticciare			
7. Colora rispettando gli spazi			
8. Caratterizza graficamente i personaggi di una storia			
9. Interpreta un ritmo musicale con il corpo o con oggetti.			

I DISCORSI E LE PAROLE	NO	IN PARTE	SÌ
1. Sa comunicare i propri bisogni, stati d'animo...			
2. Pronuncia correttamente i fonemi			
3. Interviene nella conversazione in modo logico e coerente			
4. Racconta una breve storia			
5. Riproduce graficamente la sequenza di una storia (3 sequenze)			
6. Dialoga volentieri con gli adulti e i compagni			
7. Memorizza facilmente poesie, filastrocche...			
8. Attribuisce significato alle proprie elaborazioni grafiche			
9. È propositivo nella conversazione			
10. Formula ipotesi di lettura basandosi sulla conoscenza di alcune lettere			
11. Sa scrivere il suo nome			
12. <del>Scopre</del> <del>il</del> <del>disegno</del> <del>la</del>			
13. Sillabica/a			

LA CONOSCENZA DEL MONDO	NO	IN PARTE	SÌ
1. Sa classificare, ordinare, in base ad un criterio dato			
2. Usa correttamente i termini vero, falso			
3. Sa comporre un puzzle			
4. Sa stabilire e confrontare semplici relazioni quantitative			
5. Trova combinazioni logiche usando materiali diversi			
6. Ama attività manuali e costruttive			
7. Mostra curiosità verso l'ambiente e le cose			
8. Rappresenta e registra eventi attraverso i simboli			
9. Sa descrivere eventi seguendo una successione logica			
10. Formula ipotesi per realizzare un progetto			

Eventuali annotazioni.....

.....  
 .....

Viterbo,

Le insegnanti

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN USCITA DALLA SCUOLA  
DELL'INFANZIA..... Sezione.....

Alunno/a..... nato/a il..... Anno scolastico.....

## PROFILO SINTETICO DELL'ALUNNO/A

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IL SE' E L'ALTRO	NO	IN PARTE	SI
1. Accetta il distacco in modo sereno e senza difficoltà			
2. E' del tutto autonomo nelle attività di routine			
3. Mangia in modo autonomo e corretto			
4. E' in grado di esprimere verbalmente un suo bisogno all'adulto			
5. Instaura buone relazioni con i compagni e con gli adulti			
6. Media situazioni conflittuali senza assumere comportamenti aggressivi			
7. Si comporta in modo adeguato alle varie situazioni rispettando le regole			
8. Accetta di offrire la soddisfazione di un bisogno			
9. Partecipa volentieri accettando di esordire			
10. Collabora alle attività di gruppo			
11. Porta a termine con impegno un compito assegnato			
12. Sa organizzare il lavoro seguendo l'ordine delle procedure operative indicato dall'insegnante			

IL CORPO IN MOVIMENTO	NO	IN PARTE	SI
1. Riconosce la globalità del corpo e le parti che lo compongono su di sé e sugli altri			
2. Controlla la motricità globale statica e dinamica (cammina armonicamente, corre, sale e scende le scale a piedi alzati), rotola, striscia, controlla il proprio equilibrio			
3. Si orienta correttamente nello spazio			
4. Ripete la consegna nell'esecuzione di diverse andature			
5. Segue percorsi complessi rispettando la sequenza			
6. Assume le posizioni del corpo osservate su immagine			
7. Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali			
8. Coordina la motricità fine (manipola, incolla, taglia, strappa, infila, disegna, lancia e afferra la palla)			
9. Interpreta con il corpo e la gestualità il ritmo di un motivo musicale			
10. Si muove nell'ambiente di gioco coordinando i movimenti e la lateralità			
11. Saggina con ordine i propri oggetti e i materiali comuni			

IMMAGINI, SUONI, COLORI	NO	IN PARTE	SI
1. Utilizza correttamente lo spazio grafico nel disegno			
2. Riproduce segni orizzontali, verticali, obliqui, circolari rispettando i quadrati			
3. Applica noduli di spazio seguendo un ritmo di colori e/o forme			
4. Rappresenta lo schema corporeo in modo completo			
5. Rappresenta elementi essenziali caratterizzanti il contesto in cui sono collocati i personaggi			
6. Usa i colori in modo sufficientemente accurato			
7. Differenzia la rappresentazione dello schema umano e animale			
8. Rappresenta almeno tre eventi particolarmente significativi di un racconto			
9. Sperimenta con piacere vari materiali e utilizza varie tecniche espressive per produrre elaborati in forma libera o su consegna			
10. Ritaglia e incolla sagome ritagliate rispettando gli spazi e le procedure operative			
11. Produce suoni, canti, ritmi con la voce, con il corpo, con semplici strumenti			

I DISCORSI E LE PAROLE	NO	IN PARTE	SI
1. Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e pertinente			
2. Ascolta e comprende messaggi verbali in differenti situazioni comunicative			
3. Si esprime con pronuncia corretta			
4. Dimostra di saper discriminare udito-visivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere all'interno delle parole (es. balle/belle)			
5. Capisce che le parole sono composte da fonemi separati			
6. Possiede un buon vocabolario			
7. Usa in modo corretto: nomi, verbi, aggettivi, articoli, pronomi			
8. Sa esporre una storia in modo completo			
9. Individua i personaggi di una storia, i nuclei fondamentali, i nessi causa/effetto			
10. Individua l'ordine logico e cronologico di una storia			
11. Ripete una storia senza introdurre elementi estranei e/o non coerenti con il testo dato			
12. Riconosce la direzionalità nello spazio grafico			
13. Riesce a scrivere il suo nome			
14. Riesce a copiare una semplice parola (es. "pappa" scritta in stampatello maiuscolo)			

LA CONOSCENZA DEL MONDO	NO	IN PARTE	SI
1. Costruisce un insieme tenendo conto di una proprietà			
2. Individua l'elemento appartenente ad un insieme sulla base della categoria logica sottostante che esplica verbalmente			
3. Individua l'elemento estraneo di un insieme sulla base della categoria logica sottostante che esplica verbalmente			
4. Padroneggia la corretta sequenza numerica			
5. Identifica il numero con la quantità entro la decina			
6. Utilizza la numerazione per individuare il gruppo più numeroso			
7. Sa fare piccoli ragionamenti basati sull'aggiungere e togliere (es. risolve una situazione del tipo: Marco ha tre palloncini; ne volano via due; Marco ne ha di più o di meno? )			
8. Ricompono una serie sulla base di grandezza, altezza, lunghezza			
9. Si orienta nel tempo delle attività quotidiane e riferisce eventi del passato recente utilizzando un linguaggio appropriato			
10. Localizza e colloca se stesso, persone e oggetti nello spazio utilizzando gli indicatori spaziali			

## Certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, la scuola, utilizzando i Modelli Ministeriali, certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Nella scuola secondaria di I grado è prevista anche la certificazione delle competenze raggiunte nelle prove nazionali, la cui compilazione spetta all'INVALSI. (DL. n. 62/2017 e DM n. 742/2017)

Agli alunni di classe terza della scuola secondaria di primo grado di Bagnai, nel mese di dicembre, viene somministrato un questionario di orientamento che i docenti della classe utilizzeranno per la formulazione del consiglio orientativo. Tale consiglio sarà comunicato alle famiglie prima della preiscrizione alla scuola secondaria di II grado.

## Trasparenza della valutazione

Per rispettare il principio della trasparenza, gli insegnanti si impegnano a garantire che le valutazioni siano frutto dell'applicazione di criteri chiari, espliciti e noti:

1. comunicazione tempestiva dei dati valutativi agli alunni e ai genitori (sc. Primaria 4gg. per orali, 14gg. per scritti, sc: Secondaria: 2gg. per orali, 14gg. per scritti);
2. attenzione al potere informativo della valutazione mediante trasmissione di dati espressi in forma semplice, chiara e comprensibile;
3. esplicitazione agli alunni degli obiettivi della verifica, dei criteri di misurazione e di valutazione, in sede di somministrazione della verifica;
4. individuazione di momenti formali per i colloqui individuali con le famiglie nel corso dell'anno scolastico;
5. accesso al registro elettronico da parte dei genitori e visione delle valutazioni in itinere e del documento di valutazione intermedio e finale.